

# Letterina della

## REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di MAGGIO - Anno XVI



Messaggio del 25 Aprile 2011

*"Cari figli,  
come la natura dà i colori  
più belli dell'anno, così  
anch'io vi invito a  
testimoniare con la vostra  
vita e ad aiutare gli altri ad  
avvicinarsi al Mio Cuore  
Immacolato perché la  
fiamma dell'amore verso  
l'Altissimo germogli nei loro  
cuori. Io sono con voi e  
prego incessantemente per  
voi perché la vostra vita sia  
il riflesso del Paradiso qui  
sulla terra.*

*Grazie per aver risposto alla  
Mia chiamata."*



**COPIA  
OMAGGIO**



### GRUPPI di PREGHIERA SETTIMANALI

#### GENOVA:

Chiesa di "**S. STEFANO**"  
Via XX Settembre (Ponte Monumentale)  
**Ogni mercoledì ore 16,00**  
Accoglienza, meditazione dei messaggi,  
S. Messa,  
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

Chiesa del "**TABERNACOLO**"  
Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio)  
da C.so Europa - Angolo Farmacia notturna  
**Ogni venerdì ore 21,00**  
Accoglienza, meditazione dei messaggi,  
Adorazione Eucaristica, S. Rosario

LUNEDI' ore **21,00**

Chiesa **S.MARCELLINO**  
Via Bologna

GIOVEDI' ore **17,30**

Basilica **S.MARIA delle VIGNE**

GIOVEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**  
di Carignano (da Via Corsica)

GIOVEDI' ore **21,00**

Chiesa **San NICOLA**  
Sestri Ponente (strada per Borzoli)

#### SAVONA:

LUNEDI' ore **18,00 e**  
ore **21,00**

Chiesa **N.S. della NEVE**  
Via Saredo  
Info Sig.ra Piera tel. 019 814887

#### PIETRA LIGURE:

MARTEDI' ore **20,30**

Chiesa **Dei'IMMACOLATA**  
Piazza Vecchia  
Info Antonella tel. 349 5877595

#### CHIAVARI:

MERCOLEDI' ore **20,30**

Chiesa **SACRO CUORE**  
c/o Istituto Padri Oblati - Via S.Chiara, 1

#### TORRIGLIA:

LUNEDI' ore **15,30**

Chiesa **PAROCCHIALE**

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje  
da 29 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

***Cari figli, Vi invito alla conversione individuale.  
Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole.  
Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera  
sempre più verso Dio.*** (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Aprile 2011

***"Cari figli,  
con amore materno desidero aprire il cuore di ciascuno di voi ed  
insegnarvi l'unione personale con il Padre. Per accettare questo  
dovete comprendere che siete importanti per Dio e che Egli vi  
chiama singolarmente. Dovete comprendere che la vostra  
preghiera è il dialogo di un figlio con il Padre, che è l'amore la via  
per la quale dovete incamminarvi, l'amore verso Dio e verso il  
vostro prossimo. Questo è, figli Miei, un amore che non ha  
confini, è un amore che nasce nella verità e va fino in fondo.  
Seguitemi, figli Miei, affinché anche gli altri, riconoscendo la  
verità e l'amore in voi, vi seguano. Vi ringrazio!"***

La Madonna ha invitato ancora una volta alla preghiera per i nostri pastori. Ha detto: ***"Essi hanno un posto particolare nel Mio Cuore, essi rappresentano Mio Figlio"***.

## **L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi**

### **LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO**

*"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)*

### **L'EUCARESTIA**

*"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.*

*Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)*

*"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)*

### **LA BIBBIA**

*"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)*

*"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)*

### **IL DIGIUNO**

*"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"*

### **LA CONFESIONE MENSILE**

*"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole ... perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)*

## La FEDE della CHIESA in MARIA MADRE NOSTRA

Spunti tratti dal dizionario di Mariologia  
di De Fiores e Meo - Ed. EP

### PADRI E DOTTORI

La missione della prima Chiesa, guidata dai successori degli apostoli nel suo cammino di espansione da Gerusalemme fino ai confini della terra, fu l'evangelizzazione, il far conoscere, amare, seguire Cristo Signore. La riflessione teologica veniva dopo l'esperienza di fede e si fermava sui primi fondamentali misteri: la divinità di Cristo, l'incarnazione; Maria era presente come nel vangelo, silenziosamente. Quando si cominciò a guardare a lei, si cercò nel vangelo il suo volto, se ne affermò la maternità, la verginità, l'esemplarità della vita, la ricchezza di grazia di cui Dio l'aveva colmata. Il fascino della *Theotókos* e la grandezza della sua missione nei confronti di Cristo destarono prima ammirazione, poi fiducia, poi riconoscenza; la si pensò in cielo con lui e la si cominciò a pregare; dai primi secoli nacque silenziosamente il culto mariano che ebbe la sua grande conferma a Efeso (431). Il tema della maternità verso i credenti era vissuto, ma non ancora espresso; ci si sentiva troppo piccoli per chiamare la madre di Dio madre nostra, e si preferì presentarla come appare nel vangelo o con le immagini più suggestive: madre di Gesù, del Salvatore, sposa dello Spirito, *Theotókos*, regina accanto al Signore, la donna eroica della croce, la piena di grazia; soprattutto la Vergine madre, vergine sempre vergine santa, protettrice, madre della misericordia, colei che prega per i cristiani.

Lentamente, il concetto di "madre nostra" affiora dalla riflessione teologica. Ireneo (= 202) nota che "Maria è come Eva, la nuova Eva che rigenera gli uomini in Dio". L'idea di Madre della nuova generazione di viventi resterà da allora costante, e Ireneo l'aveva già trovata in Giustino (= 165). In oriente Epifanio (= 403) chiama Maria "madre dei viventi"; in occidente, prima Ambrogio e poi Agostino (= 430) vedono in Maria la cooperatrice che con la carità fa nascere i fedeli alla chiesa e genera le membra al capo. Pier Crisologo (= 450) ammira la Vergine dell'annuncio nel suo sì all'azione redentrice che fa di Maria la Madre dei viventi; nei vangeli apocrifi del V e VI sec. Maria è detta "la madre dei dodici rami e di tutti quelli che si sono salvati".

La riflessione continua nei monasteri: Leandro di Siviglia (= 601) la chiama "mater et dux virginum"; Ambrogio Auperto (= 781) sottolinea l'affetto materno con cui Maria considera come figli coloro che con la grazia associa a Cristo redentore e la chiama "madre degli eletti"; Giorgio di Nicomedia (= 860) pensa a Gesù che dalla croce affida a Maria, con Giovanni, gli altri suoi discepoli.

Man mano che passano i secoli le attestazioni diventano più esplicite e frequenti: Giovanni il Geometra (sec. X) afferma che "Maria non è soltanto la madre di Dio, ma la nostra madre comune, perché essa ha per tutti gli uomini un affetto e un'inclinazione... e prende tutti tra le sue braccia" e la chiama "la nuova comune madre... madre per tutti noi insieme e per ciascuno"; Goffredo di Vendôme (= 1132) con una frase caratteristica dirà che "Maria ha partorito i cristiani; è quindi madre di Cristo e dei cristiani; se è madre di Cristo e dei cristiani lo è perché Cristo e i cristiani sono fratelli". Al tempo di Bernardo, di Anselmo, della scolastica, quasi ogni teologo porta il suo contributo alla fede nella maternità di Maria verso gli uomini: Bernardo non ha più dubbi: "La madre di Dio è madre nostra".

### LA LITURGIA E IL CULTO

La chiesa che prega con Maria nel cenacolo, moltiplicandosi e diffondendosi, ha lentamente sentito il bisogno di pregare *Maria*. Germano di Costantinopoli (= 733) aveva detto a Maria: "Anche dopo la tua morte sei capace di offrire agli uomini la vita". Ma è soprattutto la chiesa del popolo, dei sofferenti - più che la chiesa ufficiale - che si rivolge a lei. Ma attraverso i secoli Maria viene sempre più invocata come madre nostra, madre mia, madre dei peccatori, madre dell'umanità. Oggi nel messale romano si legge: "O Dio, Padre di misericordia, il tuo unico Figlio morente sulla croce ha voluto che fosse madre nostra la sua stessa madre, la vergine Maria; fa' che la tua chiesa, sostenuta dall'amore materno della vergine, esulti come madre feconda per la santità dei suoi figli e riunisca tutti i popoli del mondo nell'unica famiglia dei redenti". Lo stesso concetto si trova nel comune delle messe mariane: "Dio onnipotente ed eterno, concedi al tuo popolo che confida nella materna protezione della vergine Maria..."; "O Dio, che ci hai dato come nostra madre e regina la vergine Maria, dalla quale nacque il Cristo tuo Figlio, per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli". Ancora una volta Maria è madre, dono di Dio agli uomini perché divengano figli di Dio, guidati dalla materna protezione di lei.

Nei gruppi si prega anche per le intenzioni inviate alla mail dedicata alla preghiera del nostro sito:

**[richiestedipregiera@medjugorjegenova.it](mailto:richiestedipregiera@medjugorjegenova.it)**

Dal Libro di René Laurentin – René Lejeune  
“Messaggio e pedagogia di Maria a Medjugorje” – Ed Queriniana

## I primi messaggi della Regina della Pace (1982)

Martedì 2 marzo 1982

“Una donna, venuta da Osijek, aveva portato due grandi immagini del papa. La santa Vergine è venuta alle 6, sorridendo. Ho pensato che sorrisse a noi, invece lo faceva per le immagini posate sul tavolo. Essa ha detto: **Egli è vostro padre, angeli miei.** Poi ha iniziato il *Padre nostro*. Partendo, ha detto: **Aprite bene la porta, seguite bene la Messa! Andate nella pace di Dio, angeli miei! Se soffrite per una causa giusta, per voi le benedizioni saranno sempre più abbondanti**”.

Giovedì 4 marzo

“Ho fatto domande su una donna che non ha figli. Non è della nostra confessione. La santa Vergine ha detto: **Deve credere fermamente. Dio, che aiuta tutti, l'aiuterà lo stesso. Siate pazienti, angeli miei, non abbiate paura di niente, io vi sono vicina e vi proteggerò. Qualsiasi problema abbiate, chiamatemi, verrò subito e vi aiuterò consigliandovi a risolvere la difficoltà nel miglior modo possibile. Andate in pace, angeli miei, addio**”.

Venerdì 5 marzo

“Ho parlato alla santa Vergine di un italiano gravemente malato di nervi e di un altro colpito dal cancro. Essa ha detto: **Di' loro di pregare e di affidarsi alle mani di mio Figlio. Anch'io invocherò la misericordia di mio Figlio. Farò tutto quello che è in mio potere per aiutarlo. Devono solo credere fermamente. Senza una fede solida, niente è possibile. Addio angeli miei**”.

Lunedì 8 marzo

“A proposito di un giovane di nome Bora, di 16 anni, di Metkovic, scomparso da una settimana: **Se ne andato a causa di molte miserie. Si è creato da solo molti suoi problemi**”.

Martedì 9 marzo

“A proposito di un giovane di Hadromilje, di nome Mladen, scomparso da casa: **E' in gravi difficoltà. Bisogna pregare molto per lui, angeli miei. Il popolo comincia a convertirsi bene. E' stata ripresa la preghiera in famiglia dove non si pregava più**”.

Primi di aprile

“Mirjana: Desidereresti l'istituzione di una festa speciale in tuo onore? **Desidero una festa della Regina della Pace, il 25 giugno, anniversario della prima apparizione**”.

Settimana Santa (4-10 aprile)

“Jelena vede Maria che tiene Gesù per mano e nel palmo della mano di Gesù, la scritta GLORIA. Interrogata sul significato, la Vergine risponde: **Sono i nomi di tutti coloro che sono iscritti nel cuore di Gesù**”.

Domenica 11 aprile, giorno di Pasqua

“Dobbiamo fondare un parrocchia gruppi di preghiera, formati dai sacerdoti, suore e laici? **E' necessario e non solo qui. Le comunità di preghiera sono necessarie in tutte le parrocchie**”.

Giovedì 22 aprile

“I segni luminosi della croce di Krizevac sono naturali o vengono da Dio? Che significano la S e la T che appaiono sulla croce? **Sono segni di Dio e non fenomeni naturali. S e T sono dei segni di salvezza**”.

Sabato 24 aprile

“Che bisogna fare perché avvengano più guarigioni? **Pregate! Pregate e credete fermamente. Recitate le preghiere già richieste (7 Pater, Ave e Gloria e il Credo). Fate più penitenza**”.

Domenica 2 maggio

“**Sono venuta a chiamare il mondo alla conversione per l'ultima volta. In seguito non apparirò più sulla terra**”.

Giovedì 6 maggio

“Possiamo scrivere su in foglio la data del grande segno, descriverlo, chiudere la busta e metterla negli archivi? (come chiedeva la commissione). **No. Ho confidato questo solo a voi. Lo rivelerete quando ve lo dirò io. Molti non ci crederanno, lo so. E voi ne soffrirete molto. Ma supporterete tutto questo e infine sarete i più felici**”.

Giovedì 13 maggio

“Dopo l'attentato contro Giovanni Paolo II: **I suoi nemici volevano ucciderlo, ma io l'ho protetto**”.

# BENEDETTO XVI

UDIENZA GENERALE

## LA SANTITÀ

Cari fratelli e sorelle,

(...)Che cosa vuol dire essere santi? Chi è chiamato ad essere santo? Spesso si è portati ancora a pensare che la santità sia una meta riservata a pochi eletti. San Paolo, invece, parla del grande disegno di Dio e afferma: “In lui – Cristo – (Dio) ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità” (Ef 1,4). E parla di noi tutti. Al centro del disegno divino c’è Cristo, nel quale Dio mostra il suo Volto: il Mistero nascosto nei secoli si è rivelato in pienezza nel Verbo fatto carne. E Paolo poi dice: “E’ piaciuto infatti a Dio che abiti in Lui tutta la pienezza” (Col 1,19).

In Cristo il Dio vivente si è fatto vicino, visibile, ascoltabile, toccabile affinché ognuno possa attingere dalla sua pienezza di grazia e di verità (cfr Gv 1,14-16). Perciò, tutta l’esistenza cristiana conosce un’unica suprema legge, quella che san Paolo esprime in una formula che ricorre in tutti i suoi scritti: in Cristo Gesù.

La santità, la pienezza della vita cristiana non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nell’unirsi a Cristo, nel vivere i suoi misteri, nel fare nostri i suoi atteggiamenti, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. La misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua. E’ l’essere conformi a Gesù, come afferma san Paolo: “Quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha predestinati a essere conformi all’immagine del Figlio suo” (Rm 8,29). E sant’Agostino esclama: “Viva sarà la mia vita tutta piena di Te” (Confessioni, 10,28).

Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione sulla Chiesa, parla con chiarezza della chiamata universale alla santità, affermando che nessuno ne è escluso: “Nei vari generi di vita e nelle varie professioni un’unica santità è praticata da tutti coloro che sono mossi dallo Spirito di Dio e seguono Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria”.

Ma rimane la questione: come possiamo percorrere la strada della santità, rispondere a questa chiamata? Posso farlo con le mie forze? La risposta è chiara: una vita santa non è frutto principalmente del nostro sforzo, delle nostre azioni, perché è Dio, il tre volte Santo (cfr Is 6,3), che ci rende santi, è l’azione dello Spirito Santo che ci anima dal di dentro, è la vita stessa di Cristo Risorto che ci è comunicata e che ci trasforma.

Per dirlo ancora una volta con il Concilio Vaticano II: “I seguaci di Cristo, chiamati da Dio non secondo le loro opere, ma secondo il disegno della sua grazia e giustificati in Gesù Signore, nel battesimo della fede sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi. Essi quindi devono, con l’aiuto di Dio, mantenere nella loro vita e perfezionare la santità che hanno ricevuta” (ibid., 40).

La santità ha dunque la sua radice ultima nella grazia battesimale, nell’essere innestati nel Mistero pasquale di Cristo, con cui ci viene comunicato il suo Spirito, la sua vita di Risorto.

San Paolo sottolinea in modo molto forte la trasformazione che opera nell’uomo la grazia battesimale e arriva a coniare una terminologia nuova, forgiata con la preposizione “con”: con-morti, con-sepolti, con-risuscitati, con-vivificati con Cristo; il nostro destino è legato indissolubilmente al suo. “Per mezzo del battesimo - scrive - siamo stati sepolti insieme con lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti... così anche noi possiamo camminare in una vita nuova” (Rm 6,4).

Ma Dio rispetta sempre la nostra libertà e chiede che accettiamo questo dono e viviamo le esigenze che esso comporta, chiede che ci lasciamo trasformare dall’azione dello Spirito Santo, conformando la nostra volontà alla volontà di Dio.

*(continua)*

# UNA FUGA VERSO LA LUCE

Spunti tratti da: “**La fuga immobile**” – Diario spirituale – di don **Divo Barsotti** – Ed. San Paolo

Se Dio è veramente per te Essere vivo, come nuova è tutta la vita!

Tu non hai da giustificare la tua vita; il tuo cammino è là per dove non è alcuna via.

Proprio per questo la santità è pura follia: chi giustifica il proprio amore non ama. Se Dio è per te Persona vivente tu non conosci più legge, ma amore.

La vittoria del Cristianesimo è la vittoria della bellezza: la verità non vince che come bellezza. I primi secoli cristiani furono una esplosione meravigliosa di bellezza: come una luminosa e inattesa apparizione di purezza e di amore (e così dopo, sempre: il monachismo, il moto francescano, le missioni).

Se la potenza dell’uomo è l’amore, nulla provoca l’amore tranne la bellezza: la speranza del mondo perciò è la bellezza.

La speranza della Chiesa è in un moto religioso spontaneo, giovanile, pieno di ardimento, animato da un profondo senso di sicurezza e di libertà. La storia del mondo è storia di guerra e di crudeltà, la storia dello spirito è espressione di una bellezza pura, di una pace che è quasi una calma, ma ardente invasione di luce.

Bisogna che sappia stroncare questo cerchio di ferro che mi stringe.

Il “sequere me” vale più del discorso della montagna. Il miracolo del Vangelo è più in quel comando che nella dottrina di Gesù – e in fondo tutta la dottrina di Gesù è in quel comando. Cerca la bellezza, consacra alla bellezza – non chiedere nulla, non volere essere qualcosa: la tua vita deve essere una fuga verso la luce.

Lo spirito deve aprirsi, se è vivo, un varco e una via. E non posso fuggir dalla Chiesa perché essendo la Chiesa la dimora dello Spirito, solo nella Chiesa vive la libertà. [...]

La sofferenza più grande è quella muta e il dono più grande dello Spirito a un’anima è quello della parola. “Repleti sunt omnes Spiritu Sancto et coeperunt loqui”.

I migliori alleati di Dio sono i suoi nemici – I suoi amici sono sempre in ritardo. [...]

Va tutto bene, ma tuttavia mi pare che tutto quello che penso e che scrivo sia vero e possa aver valore per me, se io potrò uscire di qui. L’accettazione serena di questa mia vita non può avere per me altra ragione che quella di ottenermi la grazia di ricominciare lontano una vita altra da questa in cui veramente io sappia fare qualcosa.

Non bisogna noi porre condizioni e riserve al Signore, ma è il Signore che pone condizioni e riserve alla nostra vita. L’uomo è un essere di indefinite possibilità nelle mani di Dio che tutto può fare di lui, ma in concreto l’uomo non ha che una possibilità sola di perfezione, quella di realizzare il disegno di Dio e compiere la sua volontà.

Fra colui che crede nel miracolo e colui che crede nella sua impossibilità, chi è maggiormente libero? Veramente per possedere la fede si esige dall’uomo una audacia straordinaria. La fedeltà alla grazia e l’avventura divina.

La fede di chi non ha fede è fede nel pregiudizio, è fede nell’idolo, nel tabù della legge: l’Io trascendentale, la Natura...e tutte le parole maiuscole che valgono meno di me. Come posso lamentarmi? In tutto quello che mi avviene non si tratta di giustizia, ma si amore: tutto è tuo dono. Io non merito nulla, nemmeno di vivere – e non potrò mai aver diritto a un solo palpito di amore, a un atto di stima, a un ricordo da parte degli uomini. Debbo voler l’oblio perché tu solo devi essere amato.

Tu mi hai dato l’intelligenza non perché potessi affermarmi, ma perché potessi comprendere che il miglior uso della nostra vita è l’adorazione. Il più saggio è colui che lo comprende e vuole il suo annientamento. Mi hai dato una grande capacità di amare perché potessi amarti fino a voler la mia morte. E’ vanità fatua volere qualcosa e non la tua volontà non è mai altra cosa che te.

Devi essere tu a rompere le catene, a spezzare il cerchio che ti stringe. Vanamente ti illudi che possa essere qualcosa di estraneo a te che ti debba liberare, e debba determinare un nuovo cammino. I tuoi lamenti, la tua amarezza, ricadono sopra di te come condanna alla tua neghittosità, alla tua incapacità. Se veramente Dio visse in te, non ci sarebbe forza umana capace di impedirti il cammino.

Bisogna che tu lo sappia: non aspettare un aiuto: fa presto quello che vuoi fare. Tutto quello che facciamo lo facciamo da soli. O con Dio o con Satana, ma nessun altro è con noi. Se fosse anche il Papa a chiamarti, tu non faresti ugualmente nulla: nemmeno una missione della Chiesa potrebbe cambiare qualcosa. La missione non è una forza magica capace di creare la tua vita, se tu non vivi. Sei cristiano: una missione Dio e la Chiesa te l’anno già data. Cosa vuoi ora? Cosa pretendi? E quella missione che hai già ricevuto ti ha dato per ora la “vita”? Come pretendi che una missione, che sarebbe sempre necessariamente meno grande di quella che hai già ricevuta, possa essere per te il rimedio di tutti i tuoi mali, il sicuro aprirsi alla vita, alla vita piena, assoluta dell’amore?

Illusione sopra illusioni...Non siamo mai contenti, cerchiamo vanamente e aspettiamo più vanamente ancora da chi nulla ci può dare, quello che è vano chiedere se già non lo possediamo in noi stessi.

Chi crede a Cristo in verità è affrancato da ogni schiavitù e deve la sua adorazione unicamente a Dio. In questo deve distinguersi ogni vero cattolico.

# IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

## Compendio

### 363. Che cos'è la libertà?

E' il potere donato da Dio all'uomo di agire o di non agire, di fare questo o quello, di porre così da stesso azioni deliberate. La libertà caratterizza gli atti propriamente umani. Quanto più si fa il bene, tanto più si diventa liberi. La libertà raggiunge la propria perfezione quando è ordinata a Dio, sommo Bene e nostra Beatitudine. La libertà implica anche la possibilità di scegliere tra il bene e il male. La scelta del male è un abuso della libertà, che conduce alla schiavitù del peccato.

### 364. Quale relazione esiste tra libertà e responsabilità?

La libertà rende l'uomo responsabile dei suoi atti nella misura in cui sono volontari, anche se l'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere sminuite e talvolta annullate dall'ignoranza, dall'inavvertenza dalla violenza subita, dal timore, dagli affetti smodati, dalle abitudini.

### 365. Perché ogni uomo ha diritto all'esercizio della libertà?

Il diritto all'esercizio della libertà è proprio d'ogni uomo, in quanto è inseparabile dalla sua dignità di persona umana. Pertanto tale diritto va sempre rispettato, particolarmente in campo morale e religioso, e deve essere civilmente riconosciuto e tutelato nei limiti del bene comune e del giusto ordine pubblico.

### 366. Come si colloca la libertà umana nell'ordine della salvezza?

La nostra libertà è indebolita a causa del primo peccato. L'indebolimento è reso più acuto dai peccati successivi. Ma Cristo "ci ha liberati perché restassimo liberi" (Gal 5,1). Con la sua grazia lo Spirito Santo ci conduce alla libertà spirituale, per farci suoi liberi collaboratori nella Chiesa e nel mondo.

### 367. Quali sono le fonti della moralità degli atti umani?

La moralità degli atti umani dipende da tre fonti: *dall'oggetto scelto*, ossia un bene vero o apparente; *dall'intenzione* del soggetto che agisce, e cioè dal fine per cui egli compie l'azione; *dalle circostanze* dell'azione ivi comprese le *conseguenze*.

# BENEDETTO XVI

## Perché la Croce?

(...)Se ci domandiamo: perché la Croce?, la risposta, in termini radicali, è questa: perché esiste il male, anzi, il peccato, che secondo le Scritture è la causa profonda di ogni male. Ma questa affermazione non è affatto scontata, e la stessa parola "peccato" da molti non è accettata, perché presuppone una visione religiosa del mondo e dell'uomo.

In effetti è vero: se si elimina Dio dall'orizzonte del mondo, non si può parlare di peccato. Come quando si nasconde il sole, spariscono le ombre; l'ombra appare solo se c'è il sole; così l'eclissi di Dio comporta necessariamente l'eclissi del peccato. Perciò il senso del peccato – che è cosa diversa dal "senso di colpa" come lo intende la psicologia – si acquista riscoprendo il senso di Dio.

Di fronte al male morale, l'atteggiamento di Dio è quello di opporsi al peccato e salvare il peccatore. Dio non tollera il male, perché è Amore, Giustizia, Fedeltà; e proprio per questo non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva. Per salvare l'umanità, Dio interviene: lo vediamo in tutta la storia del popolo ebraico, a partire dalla liberazione dall'Egitto. Dio è determinato a liberare i suoi figli dalla schiavitù per condurli alla libertà. E la schiavitù più grave e più profonda è proprio quella del peccato.

Per questo Dio ha mandato il suo Figlio nel mondo: per liberare gli uomini dal dominio di Satana, "origine e causa di ogni peccato". Lo ha mandato nella nostra carne mortale perché diventasse vittima di espiazione, morendo per noi sulla croce.

Contro questo piano di salvezza definitivo e universale, il Diavolo si è opposto con tutte le forze, come dimostra in particolare il Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto, che viene proclamato ogni anno nella Prima Domenica della Quaresima.





Il nuovo portale dedicato alla scoperta del turismo religioso in Liguria e delle diocesi liguri.

Sul sito potrai trovare tutte le informazioni utili per prenotare le vostre vacanze: **le strutture alberghiere religiose e non, gli hotel nostri partner**, tutte con le loro tariffe agevolate, foto e disponibilità.

Inoltre in questo sito troverai tutte le informazioni per pellegrinaggi e viaggi religiosi adatti alle tue esigenze, con itinerari dettagliati sia per la riscoperta delle bellezze liguri, sia per tutti i luoghi di culto e santuari presenti in Italia e nel Mondo. Pellegrinaggi, santuari, luoghi di culto, aspettano solo di essere riscoperti da chi come te desidera accrescere la propria spiritualità e conoscenza.

# Pellegrinaggio a Lourdes

**Periodo: 30 maggio - 1 giugno 2011**

**Itinerario di 3 giorni e 2 notti con trasferimento in bus**

## Introduzione

*Lourdes è una piccola cittadina avvolta dalla catena montuosa dei Pirenei: qui è nata e vissuta per 35 anni Bernadetta Soubirous; la Madonna le è apparsa per diciotto volte e la sua vita ne fu trasformata. Un viaggio per vivere un'esperienza unica nel suo genere.*

### Info e prenotazioni:

**Liguria Religiosa**

**Tel:** 0183667156 - 3666824139

#### Email:

helpdesk@liguriareligiosa.it  
sonia@bbcservices.it

**Sito:** [www.liguriareligiosa.it](http://www.liguriareligiosa.it)



# pellegrinaggi 2011 MEDJUGORJE

in partenza da **GENOVA, CHIAVARI e SAVONA**

su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

<b>Apparizione mensile:</b>	<b>29 MAGGIO - 4 GIUGNO</b>
<b>30° Anniversario:</b>	<b>23 GIUGNO - 29 GIUGNO</b>
<b>Festival dei giovani:</b>	<b>1 AGOSTO - 7 AGOSTO</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>31 AGOSTO - 5 SETTEMBRE</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>29 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE</b>
<b>Apparizione mensile:</b>	<b>30 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE</b>
<b>Capodanno:</b>	<b>30 DICEMBRE - 5 GENNAIO</b>

**6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 260**

**6 giorni - via terra € 290\***

(\*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

**7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 300**

**7 giorni - via terra € 330\***

(\*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

### VIAGGI ORGANIZZATI DA:

BBC Services srl - Missionary & Voluntary Travel  
ASSICURAZIONE VIAGGIO: Mondial Assistance



**Sconto Famiglie &  
Sconto Giovani**

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

**Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453**